



*Cattedrale di Trento*

*Sabato 30 Gennaio 2021, ore 15*

## **VEGLIA DI PREGHIERA PER LA PACE**

### **“LA PACE FA NOTIZIA”**

#### **CANTO DI ACCOGLIENZA: *Passa questo mondo (n. 67)***

Noi annunciamo la parola eterna: **Dio è Amore.**  
Questa è la voce che ha varcato i tempi: **Dio è carità.**

**RIT.: Passa questo mondo, passano i secoli,  
solo chi ama non passerà mai.**

Dio è luce e in Lui non c'è la notte: **Dio è Amore.**  
Noi camminiamo lungo il suo sentiero: **Dio è carità. RIT.**

Noi ci amiamo perché Lui ci ama: **Dio è amore.**  
Egli per primo diede a noi la vita: **Dio è carità. RIT.**

#### **SEGNO DI CROCE E SALUTO DEL VESCOVO**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**  
La pace sia con voi. **E con il tuo spirito.**

#### **PREGHIERA**

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, tu hai messo nel cuore degli uomini una così profonda nostalgia di te che solo quando ti trovano hanno pace: fa' che, tra le difficoltà della vita, tutti riconoscano i segni della tua bontà e, stimolati dalla nostra testimonianza, abbiano la gioia di credere in te, unico vero Dio e Padre di tutti gli uomini.

Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

#### **INTRODUZIONE**

*La guida di questa nostra Veglia di preghiera per la Pace, presieduta dal Vescovo Lauro, è Papa Francesco con il suo **Messaggio per la 54ª Giornata Mondiale della Pace dal tema “La cultura della cura come percorso di pace”.***

*Egli, invitandoci ad essere con la nostra vita una buona notizia di pace, scrive:*

“Le opere di misericordia spirituale e corporale costituiscono il nucleo del servizio di carità della Chiesa primitiva. I cristiani della prima generazione praticavano la condivisione perché nessuno tra loro fosse bisognoso (cfr At 4, 34-35) e si sforzavano di rendere la comunità una casa accogliente, aperta ad ogni situazione umana, disposta a farsi carico dei più fragili. Divenne così abituale fare offerte volontarie per sfamare i poveri, seppellire i morti e nutrire gli orfani, gli anziani e le vittime di disastri, come i naufraghi. E quando, in periodi successivi, la generosità dei cristiani perse un po’ di slancio, alcuni Padri della Chiesa insistettero sul fatto che la proprietà è intesa da Dio per il bene comune. Ambrogio sosteneva che «la natura ha riversato tutte le cose per gli uomini per uso comune. [...] Pertanto, la natura ha prodotto un diritto comune per tutti, ma l’avidità lo ha reso un diritto per pochi». Superate le persecuzioni dei primi secoli, la Chiesa ha approfittato della libertà per ispirare la società e la sua cultura. «La miseria dei tempi suscitò nuove forze al servizio della *charitas christiana*. La storia ricorda numerose opere di beneficenza. [...] Furono eretti numerosi istituti a sollievo dell’umanità sofferente: ospedali, ricoveri per i poveri, orfanotrofi e brefotrofi, ospizi, ecc.».

La *diakonia* delle origini, arricchita dalla riflessione dei Padri e animata, attraverso i secoli, dalla carità operosa di tanti testimoni luminosi della fede, è diventata il cuore pulsante della dottrina sociale della Chiesa, offrendosi a tutte le persone di buona volontà come un prezioso patrimonio di principi, criteri e indicazioni, da cui attingere la “grammatica” della cura: la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà con i poveri e gli indifesi, la sollecitudine per il bene comune, la salvaguardia del creato.” (n. 5-6)

*Ripercorriamo ora alcuni temi centrali (n. 6) del Messaggio di Papa Francesco, che orientano la nostra vita personale, la nostra formazione, la testimonianza delle comunità parrocchiali, la nostra attività e la nostra identità di Ac nella Chiesa diocesana.*

## **I. LA CURA COME PROMOZIONE DELLA DIGNITÀ E DEI DIRITTI DELLA PERSONA**

“Il concetto di persona, nato e maturato nel cristianesimo, aiuta a perseguire uno sviluppo pienamente umano. Perché **persona dice sempre relazione**, non individualismo, afferma l’inclusione e non l’esclusione, la dignità unica e inviolabile e non lo sfruttamento”. Ogni persona umana è un fine in sé stessa, mai semplicemente uno strumento da apprezzare solo per la sua utilità, ed è creata per vivere insieme nella famiglia, nella comunità, nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità. È da tale dignità che derivano i diritti

umani, come pure i doveri, che richiamano ad esempio la responsabilità di accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro “prossimo, vicino o lontano nel tempo e nello spazio».”

## **LETTURA**

*Ascoltiamo la parola di Dio dagli Atti degli Apostoli (10, 34-44):*

Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d’Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola.

## **SILENZIO**

**SEGNO:** *consegniamo al vescovo Lauro un segno dell’iniziativa natalizia promossa dall’Ac di Cloz con il Centro Astalli per i richiedenti asilo e migranti ospitati a Gardolo.*

## **PREGHIERA**

*Preghiamo cantando insieme*

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell’universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell’alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell’alto dei cieli.**

## II. LA CURA DEL BENE COMUNE

“Ogni aspetto della vita sociale, politica ed economica trova il suo compimento quando si pone **al servizio del bene comune**, ossia dell’«insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente». Pertanto, i nostri piani e sforzi devono sempre tenere conto degli effetti sull’intera famiglia umana, ponderando le conseguenze per il momento presente e per le generazioni future. Quanto ciò sia vero e attuale ce lo mostra la pandemia del Covid-19, davanti alla quale «ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme», perché «nessuno si salva da solo» e nessuno Stato nazionale isolato può assicurare il bene comune della propria popolazione”.

### LETTURA

*Dal Progetto formativo dell’Azione Cattolica Italiana “Perché sia formato Cristo in voi” (p.47).*

Il mondo non è una realtà “nonostante la quale” viviamo da cristiani, ma quella attraverso cui viviamo il nostro cammino verso Dio, che non è estraneo al mondo in cui ci ha donato di vivere. Il laico di Ac sta nel mondo, come Gesù che si è fatto uomo assumendo fino in fondo i tratti umani di un’esistenza storica. L’incarnazione di Gesù è per i laici di Ac il punto di riferimento per capire la loro vocazione, soprattutto per orientare il loro atteggiamento. Nel mondo il laico vive e opera per contribuire a far emergere in esso il profilo originario della creazione, il disegno di amore di Dio per l’umanità. Il mondo è la realtà rinnovata nella risurrezione di Gesù e chiamata già da oggi a modellarsi secondo la vita nuova che gli è stata donata. Lontani da un cristianesimo intimistico e astratto, senza umanità e storia, il mistero dell’incarnazione ci radica in pienezza nel nostro tempo, ci spinge ad essere pienamente cittadini e a prenderci cura dei luoghi, delle realtà, delle persone che ci sono accanto.

### SILENZIO

### PREGHIERA

*Recitiamo insieme*

**Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:**

**«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,**

**non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.**

**Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.**

**SEGNO:** *ci scambiamo uno sguardo di pace!*

## **CANTO**

*Cantiamo insieme*

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

## **III. LA CURA MEDIANTE LA SOLIDARIETÀ**

“La solidarietà esprime concretamente l’amore per l’altro, non come un sentimento vago, ma come «determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti». La **solidarietà** ci aiuta a vedere l’altro – sia come persona sia, in senso lato, come popolo o nazione – non come un dato statistico, o un mezzo da sfruttare e poi scartare quando non più utile, ma come nostro prossimo, compagno di strada, chiamato a partecipare, alla pari di noi, al banchetto della vita a cui tutti sono ugualmente invitati da Dio”.

## **LETTURA**

*Dalla Lettera Enciclica Laudato si’ di Papa Francesco (n. 82).*

Sarebbe però anche sbagliato pensare che gli altri esseri viventi debbano essere considerati come meri oggetti sottoposti all’arbitrario dominio dell’essere umano. Quando si propone una visione della natura unicamente come oggetto di profitto e di interesse, ciò comporta anche gravi conseguenze per la società. La visione che rinforza l’arbitrio del più forte ha favorito immense disuguaglianze, ingiustizie e violenze per la maggior parte dell’umanità, perché le risorse diventano proprietà del primo arrivato o di quello che ha più potere: il vincitore prende tutto. L’ideale di armonia, di giustizia, di fraternità e di pace che Gesù propone è agli antipodi di tale modello, e così Egli lo esprimeva riferendosi ai poteri del suo tempo: «I governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore» (Mt 20,25-26).

## **SILENZIO**

## **PREGHIERA**

*Preghiamo insieme, alternando con il ritornello cantato*

**RIT: Gloria Gloria in excelsis Deo (2v)**

**E pace in terra agli uomini, amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**RIT: Gloria Gloria in excelsis Deo (2v)**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**RIT: Gloria Gloria in excelsis Deo (2v)**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.  
Amen.**

**RIT: Gloria Gloria in excelsis Deo (2v)**

**SEGNO:** *portiamo all'altare la colletta per l'iniziativa dell'Azione cattolica per il Mese della Pace 2021.*

#### **IV. LA CURA E LA SALVAGUARDIA DEL CREATO**

“L'Enciclica *Laudato si'* prende atto pienamente dell'interconnessione di tutta la realtà creata e pone in risalto l'esigenza di ascoltare nello stesso tempo il grido dei bisognosi e quello del creato. Da questo ascolto attento e costante può nascere un'efficace cura della terra, nostra casa comune, e dei poveri. A questo proposito, desidero ribadire che «non può essere autentico un sentimento di intima unione con gli altri esseri della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani». **«Pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse**, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel riduzionismo»”.

#### **LETTURA**

*Dalla Lettera Enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco (n. 3).*

Più di cinquant'anni fa, mentre il mondo vacillava sull'orlo di una crisi nucleare, il santo Papa Giovanni XXIII scrisse un'Enciclica con la quale non si limitò solamente a respingere la guerra, bensì volle

trasmettere una proposta di pace. Diresse il suo messaggio *Pacem in terris* a tutto il “mondo cattolico”, ma aggiungeva “e a tutti gli uomini di buona volontà”. Adesso, di fronte al deterioramento globale dell’ambiente, voglio rivolgermi a ogni persona che abita questo pianeta. Nella mia Esortazione *Evangelii gaudium*, ho scritto ai membri della Chiesa per mobilitare un processo di riforma missionaria ancora da compiere. In questa Enciclica, mi propongo specialmente di entrare in dialogo con tutti riguardo alla nostra casa comune.

## **BREVE RIFLESSIONE DEL VESCOVO LAURO**

### **CONCLUSIONE**

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle,  
a conclusione del Mese della Pace,  
guardiamo a Maria che si prende cura del suo Figlio Gesù,  
perché interceda per noi e per l’intera famiglia umana pace e salvezza.

Preghiamo insieme: **Santa Madre di Dio, prega per noi.**

1. Il Signore illumini la sua Chiesa, perché con Papa Francesco riconosca e diffonda *la cultura della cura come percorso di pace che conduca a rimarginare le ferite, con artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia* per l’intera famiglia umana. Preghiamo.

2. Il Signore rivolga a noi e alle nostre famiglie il suo volto, perché *quest’anno possa far progredire l’umanità sulla via della fraternità, della giustizia e della pace fra le persone, le comunità, i popoli e gli Stati.* Preghiamo.

3. Il Signore ci custodisca, perché *in questo tempo, nel quale la barca dell’umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la “bussola” dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una rotta sicura e comune.* Preghiamo.

4. Il Signore ci benedica, perché i nostri gruppi di Azione cattolica e le nostre comunità favoriscano *la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà con i poveri e gli indifesi, la sollecitudine per il bene comune, la salvaguardia del creato.* Preghiamo.

5. Il Signore ci faccia grazia perché noi, riuniti con i ragazzi dell’ACR al termine del Mese della Pace, comprendiamo e viviamo *l’importanza*

*di prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fratellanza. Preghiamo.*

6. Il Signore conceda la sua pace a tutti i defunti, in particolare alle vittime della pandemia e a quanti sono morti nel tentativo di essere accanto ai malati, di alleviarne le sofferenze o salvarne la vita, perché contemplino il suo volto. Preghiamo.

### **PADRE NOSTRO...**

Il Celebrante:

*Tenendo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza, ci rivolgiamo a te, o Padre, perché tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.*

**R. Amen.**

(\* i testi *in corsivo* sono presi dal Messaggio di Papa Francesco per la 54<sup>a</sup> Giornata Mondiale della Pace 2021)

### **BENEDIZIONE E CONGEDO**

Il Signore sia con voi.

**R. E con il tuo spirito.**

Dio, sorgente e principio di ogni benedizione, effonda su di voi la sua grazia e vi doni per tutto l'anno vita e salute. **R. Amen.**

Vi custodisca integri nella fede, costanti nella speranza, perseveranti e pazienti sino alla fine nella carità. **R. Amen.**

Dio disponga opere e giorni nella sua pace, ascolti qui e in ogni luogo le vostre preghiere e vi conduca alla felicità eterna. **R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**R. Amen.**

Portate a tutti la pace di Cristo e andate in pace.

**R. Rendiamo grazie a Dio.**

### **CANTO FINALE: Preghiera a Maria (n. 122)**

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua Parola per noi,

**RIT: Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor, **RIT**

Maria tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor, **RIT**

Maria, Madre umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolor, **RIT**

Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor, **RIT**